



AGENZIA DI INFORMAZIONI DELLA UNIONE PROV. AGRICOLTORI DI FERRARA

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 40 n. 09

del 09/09/2016

TERREMOTO: CONFAGRICOLTURA APRE CANALE PER DONAZIONI ATTRAVERSO LA ONLUS

Ferrara 09/09/2016 – Anche Confagricoltura si è attivata per l'emergenza nelle aree devastate dal sisma ed ha aperto una rete di solidarietà attraverso la propria Onlus "Senior - l'Età della Saggezza". Il sisma ha colpito un territorio dove l'agricoltura è la principale fonte di reddito e Confagricoltura sta ultimando il monitoraggio sul territorio per venire incontro alle esigenze degli agricoltori delle aree colpite dal terremoto e sostenerli, pianificando le azioni da intraprendere per aiutare il più possibile la ripresa delle normali attività. Confagricoltura invita gli associati, i dipendenti e coloro che hanno usufruito dei servizi alla persona, quali

Caf, Patronato e Mutua Fima, a contribuire agli aiuti facendo confluire le donazioni con le seguenti modalità:

- versamento sul conto Onlus "Senior - l'Età della saggezza", Monte dei Paschi di Siena, IBAN: IT 79 Q 01030 03241 000063126678, ricordando di inserire la causale: [aiuti pro terremotati centro Italia 2016](#);
- versamento sul conto corrente postale intestato a Onlus "L'Età della Saggezza" n. 81743890;
- direttamente presso gli uffici di Confagricoltura Ferrara (sede e Delegazioni) mediante gli appositi contenitori di raccolta. (Agrinotizie 125)

USO DEL GLIFOSATE

Ferrara 09/09/2016 – A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2016/1313, relativo alle condizioni di approvazione della sostanza attiva glifosate, con il quale la Commissione indica agli Stati Membri la necessità di modificarne le condizioni d'uso, il Ministero della salute con decreto dirigenziale (in corso di pubblicazione sulla GU) ha prontamente disposto che, per i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate, a partire dal 22 agosto 2016:

- sia revocato l'impiego nelle aree frequentate dalla popolazione quali parchi, giardini, campi sportivi, aree di gioco per bambini, aree adiacenti a plessi scolastici e a strutture sanitarie;
- sia revocato l'impiego in pre-raccolta al solo scopo di ottimizzare la raccolta o la trebbiatura;
- sia revocata l'autorizzazione all'immissione in commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate ed il coformulante ammina di sego polietossilata.

l'elenco dei prodotti è stato pubblicato sulla newsletter n. 33 di Confagricoltura Ferrara. Per richiederlo rivolgersi agli Uffici di zona e all'Ufficio Organizzazione Interna della Sede Centrale. Intanto Confagricoltura Ferrara ha ritenuto opportuno inviare al Sindaco Fabbri apposita nota per evidenziare le conseguenze di un eventuale divieto di utilizzo del glifosate in agricoltura, stante l'insistenza con la quale il Circolo Legambiente Delta del Po prosegue nelle proprie iniziative contro l'uso dell'erbicida. Ad appesantire il clima di pericolo allarmismo stanno contribuendo i commenti sui dati di ARPAE in relazione alla campagna di prelievi effettuata nelle scorse settimane nelle acque superficiali ferraresi, che denoterebbe la presenza di glifosato oltre i limiti consentiti. A questo proposito però occorre registrare la posizione di ARPAE Ferrara, la quale afferma che non si possono trarre conclusioni prima di avere effettuato un completo monitoraggio per almeno un anno. (Agrinotizie 126)

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE: CONTRIBUTO PER IL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DI FITOFARMACI

Ferrara 09/09/2016 – Si segnala che l'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ricomprendente i Comuni di Portomaggiore, Argenta e Ostellato, ha individuato un plafond finanziario di 10.000 euro per sostenere le operazioni di verifica dell'efficienza delle macchine impiegate nella distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e barre diserbo) e ciò al fine di contribuire al contenimento dell'impatto ambientale ed economico dei trattamenti, attraverso l'utilizzo ottimale dei fitofarmaci, la salvaguardia della salute degli operatori e l'incremento

dell'efficienza fitoiatrica dei trattamenti. Va in ogni modo segnalato che il controllo funzionale delle macchine costituisce un obbligo per le aziende agricole, imposto dal vigente Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci. Potranno beneficiarne le imprese agricole che hanno almeno il 51% della superficie aziendale ubicata nei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore e per macchine di proprietà dell'azienda agricola richiedente. Il contributo viene erogato come rimborso delle spese sostenute in misura

pari al 50%, e nel limite di 80 euro per ogni macchina. Da ricordare che i contributi sono soggetti al regime "de minimis". Ogni azienda richiedente può presentare un'unica domanda di contributo, utilizzando la modulistica appositamente predisposta, per un numero massimo di due macchine. Nella prima fase di valutazione, verrà ammessa a contributo solo la prima macchina indicata, in modo da esaudire più richieste possibili. Solo nel caso di sufficienti fondi, all'esaurimento delle richieste sui contributi delle prime macchine, si ammetterà anche la seconda. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 20/12/2016, allegando la fattura quietanzata

o con giustificativo di pagamento della ditta che ha realizzato la verifica. Saranno ammessi a contributo interventi eseguiti a partire dal 1/06/2016 e l'erogazione del contributo avverrà in ordine cronologico di ricezione presso la PEC dell'Unione dei Comuni. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, si provvederà a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati o del motivo di diniego ai soggetti esclusi. L'Unione si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e di verifica a campione per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. (Agrinotizie 127)

BANDO INAIL PER L'ACQUISTO DI TRATTORI

Ferrara 09/09/2016 – E' di questi giorni la pubblicazione del Bando da parte di INAIL che prevede la concessione alle imprese operanti nel settore agricolo di finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, di cui si è

già parlato nel numero di agosto di Agrinotizie. L'Ufficio Strutture di Confagricoltura Ferrara è a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito. (Agrinotizie 128)

PRSR – BANDO PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA

Ferrara 09/09/2016 – Con scadenza al 31 ottobre 2016, è stato emanato il bando a valere sul Piano regionale di Sviluppo Rurale per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione dei danni alle produzioni agricole e zootecniche da fauna selvatica. Possono accedervi tutte le imprese agricole (in possesso dei consueti requisiti minimi: partita IVA, Iscrizione CCIAA e Anagrafe Regionale delle aziende Agricole) che presentino un progetto finalizzato alla protezione dei danni, realizzato tenendo conto che sono ammissibili le spese sostenute per la creazione di protezioni fisiche (perimetri, individuali tipo rete o "shelter", reti antiuccello), di protezioni elettriche e/o acustiche, di protezioni visive (sagome, nastri olografici, palloni predatori) e per l'acquisto di cani da guardiania. L'entità dell'aiuto, erogato in forma di contributo in conto capitale, è pari al 100% della spesa ammessa, tenuto conto che i progetti dovranno prevedere una spesa non inferiore a 3.000 euro. L'aiuto viene erogato fino ad una spesa

massima di 30.000 euro (anche se il piano dovesse prevedere e comportare spese maggiori). Le domande presentate verranno collocate in un'unica graduatoria regionale, con priorità (via via minore) alle aziende ricadenti in zona Rete Natura 2000, in area Parco (regionale o interregionale), in Riserve naturali Regionali, zone determinate dalla legge regionale sulla caccia (Oasi di Protezione, zone di Ripopolamento, zone di rispetto e di rifugio, ecc.) e, a seguire, tutte le altre aree. E' previsto un punteggio aggiuntivo per le aziende che hanno dato adesione a talune misure degli impegni agroambientali (conservazione della biodiversità animale e vegetale, praticultura estensiva, creazione o mantenimento di spazi naturali). In caso di parità di punteggio, verrà data priorità ai progetti relativi a maggiori superfici o con il maggior importo di progetto. Poiché le risorse disponibili sono pari a 1.510.000 euro, è prevedibile l'accoglimento di un numero non elevatissimo di domande. (Agrinotizie 129)

LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO CONTRO IL RISCHIO DA COLPO DI CALORE

Ferrara 09/09/2016 – Il Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008) prevede che il datore di lavoro debba valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori", compresi quelli riguardanti il rischio di danni da calore (cd colpo di calore), tipico delle attività lavorative all'aperto. Il caldo estivo e le sempre più frequenti ondate di calore rendono lo stress da caldo un problema molto rilevante, soprattutto per quelle attività produttive che si svolgono all'aperto come l'agricoltura e l'edilizia. Occorre tener presente che il rischio è sempre più elevato quando il fisico non ha avuto il tempo di acclimatarsi al caldo e può essere aggravato anche da uno scarso riposo notturno dovuto all'alta temperatura. A questo proposito l'Ausl di Ferrara ha predisposto un opuscolo informativo rivolto a datori di lavoro e lavoratori, che sintetizza le misure di prevenzione più

adatte a contrastare le conseguenze del rischio da colpo di calore. Si consiglia, pertanto, di esporlo in luogo accessibile ai lavoratori (bacheca aziendale) e di provvedere alla distribuzione dello stesso ai lavoratori, facendosi sottoscrivere una ricevuta. Al fine di fornire l'informazione al maggior numero di lavoratori, l'Ausl ha provveduto a pubblicarne una versione in inglese ed in rumeno e prossimamente dovrebbe essere tradotto anche in altre lingue. L'opuscolo è disponibile presso l'Ufficio Paghe e le Delegazioni di Confagricoltura Ferrara, inoltre può essere reperito nel sito dell'Ausl di Ferrara (www.ausl.fe.it). Con tale iniziativa si vuole puntare alla prevenzione e sensibilizzazione dei datori di lavoro e dei lavoratori, per far sì che tutti siano a conoscenza delle regole fondamentali da seguire, in modo da creare una cultura condivisa sulla sicurezza. (Agrinotizie 130)

OPERAI AGRICOLI – QUALIFICA DI "COMUNE A"

Ferrara 09/09/2016 – Dall'intensa attività ispettiva svolta nelle ultime settimane dagli Ispettori Inps e della Direzione Territoriale del Lavoro è emersa, in taluni casi, l'errata applicazione della tariffa del "Comune A" in riferimento a personale occupato con rapporto di lavoro a tempo determi-

nato. Conseguentemente l'Istituto Previdenziale ha provveduto a contestare alle aziende datrici di lavoro la minore imposizione contributiva da ciò generata; si ricorda che la prescrizione è quinquennale e pertanto il recupero contributivo può arrivare sino a cinque anni addietro. Si ritiene,

pertanto, opportuno rammentare nuovamente l'ambito di applicazione di tale tariffa. La tariffa di operaio "Comune A" è l'unica tariffa retributiva prevista dal Contratto Provinciale non riconducibile ad una determinata attività lavorativa, bensì alla situazione di lavoratore non in possesso del requisito occupazionale previsto per l'inquadramento nelle qualifiche superiori. Al 1° livello parametrico, indipendentemente dalle mansioni di assunzione, sono inserite le seguenti figure: "operai agricoli che alla data del 31/12/2007 non potevano vantare almeno 101 giornate di effettivo lavoro in agricoltura; operai agricoli assunti per la prima volta nel

settore agricolo dal 1° gennaio 2008. Tali lavoratori permangono nel presente livello parametrico sino al raggiungimento di n. 170 giornate di effettivo lavoro e ciò indipendentemente dal numero di aziende presso le quali è stata eseguita la prestazione lavorativa e dalle mansioni di avviamento. La presente normativa non si applica ai lavoratori già occupati antecedentemente al 31/12/2007, stabilmente e con continuità lavorativa e relativa esperienza, nei settori agroindustriale e agroalimentare, quali a titolo esemplificativo: industria di trasformazione prodotti ortofrutticoli, settori commercio ortofrutta, consorzi di bonifica e contoterzismo". (Agrinotizie 131)

ILLECITI AMMINISTRATIVI: APPLICAZIONE DELLE SANZIONI ALLE SOCIETA' SEMPLICI

Ferrara 09/09/2016 – Come si è già avuto modo di sottolineare in passato, agli illeciti amministrativi commessi per la violazione di norme in materia di lavoro e previdenza, si applicano i principi sanciti dalla Legge n. 689 del 1981, secondo la quale la responsabilità da illecito è personale ed in caso di concorso di persone nell'illecito, ciascuna persona soggiace alla sanzione amministrativa prescritta per la violazione. Le sanzioni amministrative, analogamente a quelle penali, non hanno carattere risarcitorio ma afflittivo e perciò hanno la funzione di colpire ciascuna persona autrice o coautrice dell'illecito amministrativo. Applicando i suddetti principi alle società semplici, nelle quali la rappresentanza della società ed il potere di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale spettano a ciascun socio, salvo la prova di un diverso patto sociale, in caso di violazioni in materia di rapporti di lavoro e/o alle norme sulla

sicurezza sui luoghi di lavoro, la responsabilità ricade su ciascun amministratore della società. La pluralità di sanzioni in capo a ciascun socio amministratore di una società semplice, può essere evitata solo laddove venga fornita la prova dell'esistenza di un amministratore preposto in via esclusiva alla gestione del personale ed all'adempimento di tutti gli obblighi conseguenti, compresi quelli relativi alla sicurezza sul lavoro, nel qual caso la sanzione amministrativa deve essere applicata solamente a quest'ultimo. E' necessario quindi che tale situazione sia rinvenibile sull'atto costitutivo della società e sulla visura della CCIAA. Le aziende che hanno la necessità di effettuare le suddette modifiche, che assumono importanza assai rilevante in caso di visite ispettive cui consegua l'applicazione di sanzioni, possono rivolgersi agli Uffici di Confagricoltura Ferrara. (Agrinotizie 132)

RIORDINO FUNZIONI DI GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

Ferrara 09/09/2016 – A seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale, che ha comportato dal 1/1/2016 la trasformazione dell'ARPA in ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia) e l'unificazione in quest'ultima Agenzia delle funzioni autorizzative in campo ambientale prima in capo alla Provincia, sono state ulteriormente modificate le competenze degli Uffici Regionali denominati Servizi Tecnici di Bacino: Dal 1/5/2016 il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, così come tutti i Servizi Tecnici di Bacino (STB), è stato soppresso e le competenze relative al demanio idrico (occupazione suoli e

derivazioni idriche, superficiali e sotterranee) sono state poste in capo ad ARPAE, ed in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di tale ente. La SAC di Ferrara, pertanto, dal 1/5/2016 ha la competenza in materia di rilascio di concessioni demaniali relativamente al territorio che precedentemente faceva capo al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa. L'ufficio di riferimento è l'Unità Gestione Demanio Idrico, appositamente istituita all'interno della SAC, il cui recapito è ARPAE - SAC Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, Viale Cavour 77, Ferrara, tel. 0532218111, PEC: aofe@cert.arpa.emr.it. (Agrinotizie 133)

PRELIEVI AD USO IRRIGUO - BACINO DEL RENO

Ferrara 09/09/2016 – A causa del raggiungimento di condizioni di criticità dei corsi fluviali, l'ARPAE, attraverso la propria Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ha adottato il provvedimento di sospensione dei prelievi idrici dai seguenti corsi d'acqua: Samoggia, Lavino e loro affluenti; Reno a valle della Chiusa di Casalecchio; Reno nel tratto a monte di Porretta Terme e dai corsi d'acqua affluenti del fiume Reno nel bacino montano; Savena, Quaterna, Gaiana, Zena e loro affluenti; Senio, Sintria e loro affluenti; Santerno e affluenti; Sillaro e affluenti; Silla e affluenti; Idice e affluenti; Vergatello e affluenti. Il provvedimento dispone che, al fine di facilitare l'attività di controllo, gli utenti che prelevano a mezzo di pompe siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o nel caso di effettiva impossibilità, di comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili. In taluni casi, quando sia garantito il deflusso

della componente idrologica del DMV (deflusso minimo vitale) è possibile derogare dalla sospensione (dandone notizia ad ARPAE) per le seguenti tipologie di prelievo: prelievi destinati esclusivamente all'abbeveraggio di animali da allevamento, in assenza di fonti alternative; prelievi destinati alla sola irrigazione: a) delle colture frutticole, viticole, orticole e florovivaistiche destinate alla commercializzazione, fino a completamento dell'attuale ciclo produttivo; b) delle colture in fase di impianto, entro tre anni dalla messa a dimora a terra o in vaso; c) delle colture assoggettate al regime dei Disciplinari di Produzione Integrata ed ai criteri IRRINET (utenti IRRINET ad accesso registrato). Il mancato rispetto del divieto di prelievo o dell'obbligo di rimozione della parte terminale delle apparecchiature di prelievo, potrà essere sanzionato in applicazione delle norme in vigore e, nei casi di recidiva, comportare l'annullamento della concessione. (Agrinotizie 134)

VITIVINICOLO: AGGIORNAMENTO REGISTRI TELEMATICI

Ferrara 09/09/2016 – Si riporta un breve aggiornamento relativo all'obbligo della tenuta dematerializzata dei registri vitivinicoli (Dm n.293 del 20 marzo 2015 e successive modifiche) a seguito dell'ultimo confronto con ICQRF tenutosi a fine luglio. La data di entrata in vigore dei registri telematici resta fissata al 1° gennaio 2017. Non è intenzione dell'Amministrazione prorogare ulteriormente la data a partire dalla quale il sistema telematico risulterà obbligatorio per tutti gli operatori. Attualmente è stata avviata una revisione delle operazioni di registro a seguito anche delle segnalazioni delle organizzazioni di categoria. Nella seconda decade di settembre è previsto il rilascio delle operazioni variate, unitamente alla documentazione tecnica di supporto. A partire da fine settembre dunque l'implementazione del sistema dovrebbe essere conclusa e l'azienda dovrebbe avere a disposizione il registro in

versione definitiva. Dal 1° aprile si è aperta la fase di sperimentazione per cui è possibile entrare nel portale e provare a testare le funzionalità dei registri telematici. Nel periodo vendemmiale si concentra il maggior numero di operazioni: acquisire familiarità con il sistema in questo periodo è fondamentale, anche per segnalare eventuali difficoltà o incongruenze ancora presenti. Ad oggi, secondo indicazione di ICQRF, sono solo circa 1600 le aziende che si sono già iscritte al portale. Si ricorda di seguito il link all'indirizzo web <http://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/scarico.jsp> dove è disponibile la documentazione e le procedure per accedere al portale. Si evidenzia che il prossimo appuntamento con l'Ispettorato è previsto per fine settembre; sarà quella la sede per segnalare eventuali inefficienze o difficoltà. *(Agrinotizie 135)*

DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA DEL BOVINO - AGGIORNAMENTO

Ferrara 09/09/2016 – Si informa che il Ministero, in applicazione dei provvedimenti di prevenzione alla diffusione della patologia LSD, ha disposto che gli Uffici Veterinari, dopo aver verificato che gli operatori primi destinatari delle partite di animali della specie bovina e bufalina provenienti da Paesi non interessati dalla malattia ma confinanti con Paesi infetti, abbiano effettivamente notificato con 48 ore di anticipo l'arrivo dei capi, provvedano ad inserire nella BDN il vincolo sanitario imposto sui capi. Come noto tutti gli animali introdotti da detti Paesi devono essere sottoposti a prelievo diagnostico il giorno dell'arrivo e dopo 7 giorni. In caso di esito negativo ad entrambi i test, viene revocato il vincolo sanitario dell'azienda e le successive movimentazioni degli animali

devono avvenire mediante l'utilizzo del modello 4 informatizzato. In caso di esito positivo al test si procede, oltre che ad attuare le misure previste dalle norme vigenti in caso di presenza di malattie zootecniche e a notificare il sospetto di Lumpy Skin Disease al Sistema Informativo Malattie Animali (SIMAN), all'abbattimento e distruzione di tutti i capi della partita e al campionamento dei restanti capi sensibili e conviventi per l'esecuzione dei test ematici. In caso di positività anche su questi ultimi, si procede alla apertura del focolaio di LSD. In caso di esito negativo sugli animali conviventi, viene ripetuto il test PCR dopo 7 giorni che se favorevole, determina la fine del vincolo sanitario dell'azienda e la revoca del sospetto in SIMAN. *(Agrinotizie 136)*

APICOLTURA: OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

Ferrara 09/09/2016 – Si segnala che a seguito dell'approvazione del cosiddetto collegato agricolo, è fatto obbligo a chiunque detenga alveari di farne denuncia (e di dare comunicazione di eventuali variazioni) alla Banca dati

dell'Anagrafe Apistica Nazionale (BDA). Il mancato rispetto di tale adempimento comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.000 euro.

(Agrinotizie 137)

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTE LE AZIENDE

Ferrara 09/09/2016 – Si ricorda alle aziende, titolari tutte per obbligo di legge di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), di accedere alla propria casella di PEC con regolarità (meglio se giornalmente) per verificare la presenza di messaggi. Si segnala che l'uso dello strumento della PEC si va facendo sempre più frequente; la Pubblica Amministrazione, in particolare, ne fa un uso pressoché regolare in ogni circostanza in cui abbia necessità di comunicare notizie o di richiedere informazioni e/o documenti integrativi a supporto di eventuali procedimenti amministrativi avviati dall'azienda.

L'omessa o tardiva lettura dei messaggi può diventare causa del mancato adempimento di talune importanti procedure e comportare la perdita del diritto a vedersi riconosciuti i premi e gli aiuti richiesti. Eventuali termini imposti con la comunicazione trasmessa con PEC, infatti, decorrono dalla data di invio del messaggio e non da quella di lettura. Per agevolare l'attività delle aziende associate, si ricorda che Confagricoltura Ferrara ha attivato un apposito servizio di gestione delle PEC aziendali. Per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici di Delegazione. *(Agrinotizie 138)*